



COMUNE DI ROFRANO

Provincia di Salerno
 Via P. Scandizzo – 85070 Rofrano (SA)
 P. IVA – C.F. 00534600655 ☎0974952031 📠0974952462
<http://www.comune.rofrano.sa.it> ✉protocollo.rofrano@asmepec.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 29.12.2025	Oggetto: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)
Prot. del	

L'anno duemilaventicinque il giorno **29 (ventinove)** del mese di **dicembre** alle ore **10:16** nella Sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e forme di legge, in unica convocazione.

CONSIGLIERI			PRESENTI	ASSENTI
1	Nicola	Cammarano	X	
2	Federico	Lettieri	X	
3	Francesco	Lettieri	X	
4	Massimo	Lettieri		X
5	Giulio	Domini	X	
6	Alberto	Aliprandi	X	
7	Luciano	Lettieri	X	
8	Mary	Caputo	X	
9	Pasquale	Cetrola	X	
10	Biagio	Lettieri	X	
11	Michele	Pellegrino		X
TOTALE			9	2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. Michelangelo Scanniello, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente dott. Nicola CAMMARANO, in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta, per aver constatato il numero legale degli intervenuti, e invita i Consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

Deliberazione n. 32 del Consiglio Comunale del 29/12/2025 ad oggetto: **Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)**

Il Sindaco espone il sesto punto all'ordine del giorno.
Il Consigliere Cetrola dice che l'aliquota IMU aumenta di molto.

Uditi gli interventi, il Sindaco invita a votare:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, L. 27 dicembre 2019, n. 160, che dispone:

- al comma 748: *“L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento”;*

- al comma 749: *“Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”;*

- al comma 750: *“L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento”;*

- al comma 751: *“A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU”;*

- al comma 752: *“L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento”;*

- al comma 753: *“Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento”;*

- al comma 754: *“Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi*

da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento”;

Visto altresì l'art. 1, c. 744, L. n. 160/2019 che dispone: “E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni”;

Richiamato, inoltre, l'art.1, cc. 756-757, L. n. 160/2019:

“756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo.

757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.”

Visto il D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, integrato dal D.M. MEF 6 settembre 2024, concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificarne le aliquote, e in particolare l'Allegato A, che elenca in dettaglio le fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU;

Rilevato che i comuni, ai sensi dell'art. 1, c. 757, L. n. 160/2019, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono comunque redigere la deliberazione di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (di seguito

anche «Portale») che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771;

Considerato che:

- le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, c. 767, L. n. 160/2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e a tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;
- il prospetto delle aliquote relative al 2026 deve essere perciò trasmesso per la pubblicazione entro il 14 ottobre 2026;

Preso inoltre atto che in caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento comunale di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, c. 764, L. n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 22.05.2021;

Richiamata, quindi, la Delibera C.C. n. 12 del 11.02.2025 con la quale sono state approvate per l'anno 2025, le aliquote da applicare ai fini IMU;

Ravvisata la necessità di determinare ed approvare le aliquote IMU per l'anno 2026, come da allegato predisposto nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Visti, quindi:

- a) l'art. 174, D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'art. 172, c. 1, lett. c), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;
- c) l'art. 53, c. 16, L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: *“Gli enti locali*

deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Attestato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili dei servizi competenti (ex articolo 49 del TUEL);

Con votazione espressa in modo palese:

Con voti favorevoli 7, contrari 2 (Cetrola, Lettieri B.), astenuti 0,

DELIBERA

1. **di approvare** per l'anno di imposta 2026 il prospetto delle aliquote per l'applicazione dell'IMU, come compilato tramite l'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di stabilire** nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93, D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616);
3. **di dare atto che** la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2026;
4. **di provvedere** entro il termine perentorio del 14 ottobre 2026 all'inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, come previsto dall'art. 1, c. 767, L. 27 dicembre 2019, n. 160, pena inefficacia della stessa;
5. **di dichiarare**, con separata unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 del d.lgs 267/2000.

Art. 49 D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto Responsabile del servizio interessato, vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto:

Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, co. 1 T.U. 267/2000 e successive modificazioni)

MOTIVAZIONI

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Carmela Lettieri

Art. 49 D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità Contabile e Copertura finanziaria

Il sottoscritto Responsabile del servizio interessato, vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto:

Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità contabile (art. 49, co. 1 T.U. 267/2000 e successive modificazioni)

MOTIVAZIONI

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Carmela Lettieri

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to dott. Nicola Cammarano

Il Segretario Comunale
F.to dott. Michelangelo Scanniello

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è affissa in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi ex art. 124, comma 1, D.Lvo 18/08/2000, n. 267;

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perché immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lvo 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li 09.01.2026



Il Segretario Comunale
F.to dott. Michelangelo Scanniello

Il sottoscritto attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo online di questo Comune in data odierna.

Dalla Residenza Municipale, li 09.01.2026

Il Responsabile del servizio

La presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li 09.01.2026



Il Segretario Comunale
dott. Michelangelo Scanniello